



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo Belluno

PEC

Belluno, data del protocollo

AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI
PUBBLICI DELLA PROVINCIA

LORO SEDI

Oggetto: Turno ordinario di elezioni amministrative di domenica 31 maggio 2015, con eventuale turno di ballottaggio domenica 14 giugno 2015.
Elezioni del Presidente e del Consiglio regionale nella medesima data.
Comunicazione politica.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come richiamato con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 20 marzo scorso, con riferimento alle prossime elezioni regionali e amministrative, a far data dalla convocazione dei comizi e fino alla chiusura delle operazioni di voto "è fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni". Per le elezioni comunali, il Ministero dell'Interno ha richiamato, altresì, l'articolo 29, sesto comma, della legge 25 marzo 1993, n. 81, ai sensi del quale "è fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsivoglia genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa".

Lo stesso Ministero ha precisato che l'espressione "pubbliche amministrazioni" deve essere intesa in senso istituzionale riguardando gli organi che rappresentano le singole amministrazioni e non con riferimento ai singoli soggetti titolari di cariche pubbliche, i quali, se candidati, possono compiere, da cittadini, attività di propaganda al di fuori dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, sempre che, a tal fine, non vengano utilizzati mezzi, risorse, personale e strutture assegnati alle pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle loro competenze.

E' fatto, pertanto, affidamento sui doveri di equilibrio e di correttezza degli amministratori già in carica, nella scelta delle modalità dei rispettivi messaggi di propaganda elettorale.

Si rappresenta, infine, che le manifestazioni indette per la ricorrenza del 1° maggio - ricadente nel periodo di svolgimento della campagna elettorale per le consultazioni in oggetto - purché attinenti esclusivamente ai temi inerenti alla ricorrenza medesima, non costituiscono forme di propaganda elettorale.

Il Vice Prefetto
dr. N. De Stefano

G. Sarin/Circ.Publ_Amm.